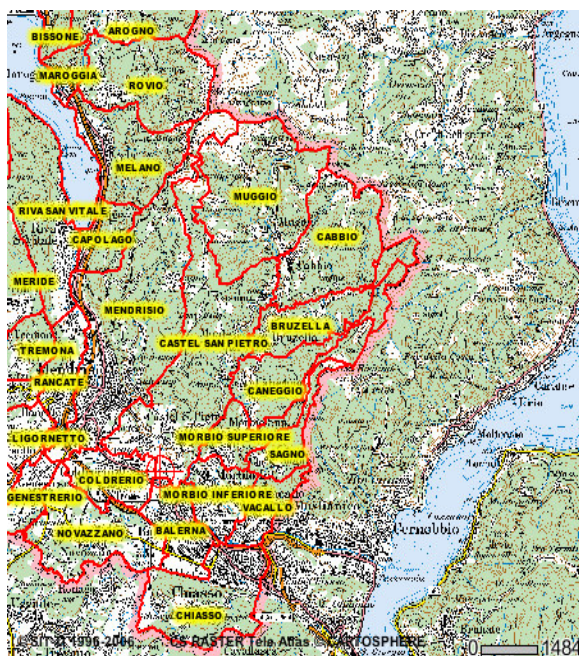


Progetto di aggregazione dei Comuni della sponda sinistra della Valle di Muggio



RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO
PER L'AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI
BRUZELLA, CABBIO, CANEGGIO, MORBIO
SUPERIORE, MUGGIO E SAGNO
ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Sommario

0.	Premessa	3
1.	Le motivazioni	4
2.	Il punto di vista cantonale	5
3.	L'evoluzione demografica	14
4.	Il territorio	15
5.	Analisi dei servizi, delle attività e delle infrastrutture d'interesse pubblico	17
6.	Il nuovo Comune aggregato	30
7.	Conclusioni	36

Allegati

0. Premessa

Del progetto di aggregazione della sponda sinistra della Valle di Muggio si parla da molti anni. Vale la pena ripercorrere brevemente le tappe che hanno portato ai risultati presentati in questo rapporto.

I primi approcci con i Comuni della Valle di Muggio per quanto concerne un'eventuale possibilità d'aggregazione risalgono agli inizi del 1999; la prima riunione con un gruppo di lavoro è datata settembre 1999.

In realtà le difficoltà che si riscontrarono allora (tre Comuni non erano favorevoli allo studio) non permisero un avvio dei lavori entro termini accettabili.

Per questo, il 24 aprile 2001 il Consiglio di Stato del Canton Ticino ha decretato ufficialmente l'istituzione di una Commissione di studio incaricata di presentare una o più proposte d'aggregazione dei Comuni facenti parte della sponda sinistra della Valle di Muggio (Campora, frazione di Caneggio, esclusa).

Anche in questo caso, l'avvio dei lavori si preannunciava particolarmente complicato. Si decideva quindi di far capo ad un consulente esterno che potesse aiutare la Commissione nelle sue incombenze.

A partire dal 2002 il progetto di aggregazione ha quindi potuto avvalersi del supporto della MGF Consulenze SA, Lugano. Questa società ha presentato nel corso dello stesso anno un primo rapporto intitolato *"Progetto d'aggregazione della sponda sinistra della Valle di Muggio. Analisi della situazione (maggio 2002)"*.

Il rapporto è stato messo a disposizione sia della Commissione di lavoro che dei Comuni interessati.

Alla fine del 2003 è stato recapitato un questionario ai Comuni con la richiesta di informazione su alcuni punti ancora aperti. Le risposte da parte dei Comuni interessati sono giunte all'inizio del 2004.

Nell'aprile 2004, il consulente esterno ha presentato una sintesi del rapporto 2002 aggiornato con le risultanze desunte dai questionari rientrati.

Tale rapporto viene ora aggiornato ai dati più recenti e sarà considerato come proposta d'aggregazione da sottoporre al Consiglio di Stato.

1. Le motivazioni

Il ruolo del Comune dovrebbe tornare ad essere quello di creare le condizioni quadro atte a favorire lo sviluppo socio-economico di un comprensorio, supportando in questo la capacità imprenditoriale dei privati.

Data anche la suddivisione capillare del potere comunale, il comprensorio della valle di Muggio non dispone di adeguate capacità operative che permettano agli amministratori dei Comuni di agire con efficacia ed efficienza.

La necessità di rilancio della Valle ha un ruolo centrale nelle motivazioni degli Esecutivi che credono nel progetto e che sono consci dell'importanza del loro territorio nei confronti delle realtà comunali vicine e dell'intero Cantone.

Il processo d'aggregazione deve rispondere alla necessità di fermare e sovvertire la dinamica economica recessiva che ha caratterizzato la Valle negli ultimi decenni.

Ciò premesso, le motivazioni dei promotori dello studio di aggregazione possono essere così riassunte:

1. I Comuni hanno bisogno dell'aggregazione per risanare i loro bilanci deficitari, per rilanciare le loro potenzialità e promuovere nuovi progetti ed investimenti, non solo di base ma anche e soprattutto di sviluppo.
2. L'aggregazione offre l'opportunità di riorganizzarsi in modo più dinamico e funzionale, nonché di ridurre il numero di Consorzi e convenzioni intercomunali che appesantiscono la pubblica amministrazione.
3. I Cittadini hanno bisogno di un Comune che offra loro servizi migliori ed un'amministrazione comunale più attenta alle loro esigenze, in grado di proporre soluzioni adatte e al tempo stesso più economiche.
4. L'aggregazione diminuisce il numero di cariche pubbliche comunali e consortili da occupare, favorendone il ricambio, aumentando la possibilità di trovare persone disponibili e competenti, e liberando forze per le altre attività della società civile (associazioni, volontariato, ecc.).
5. L'aggregazione favorisce una migliore gestione del Territorio e la sua valorizzazione.
6. Infine, anche il Cantone necessita di Comuni che sappiano essere dei partners autorevoli ed efficaci per concretizzare una politica di sviluppo a livello locale e regionale.

Come meglio risulterà dalla lettura del punto 2, questa aggregazione apre per la Valle la possibilità di sviluppare in futuro un dialogo con entità locali più importanti (verso Mendrisio o verso Chiasso), in vista di un'eventuale ulteriore processo d'aggregazione. Questo nuovo passo verrebbe affrontato dalla Valle unita, da una posizione più forte di quella attuale dei singoli Comuni.

Si potrà in effetti valutare quale sia la soluzione ottimale per assicurare nel tempo l'equilibrio finanziario della Valle e creare le basi per un suo sviluppo durevole integrato in quello di tutta la regione.

Nel prosieguo dello studio si presenterà la situazione attuale e le previsioni per il nuovo Comune, con particolare riferimento alle caratteristiche strutturali e finanziarie del previsto nuovo Ente.

2. Il punto di vista cantonale

Dal punto di vista cantonale la Valle di Muggio non è vista semplicemente come un “comprensorio povero da risanare”, essa è invece parte integrante del patrimonio territoriale del Mendrisiotto e si vuole chiamarla a giocare un ruolo importante per la valorizzazione di questa regione, molto importante per lo sviluppo dell'intero Cantone.

Prova ne sia l'attenzione che il territorio vallerano ha ricevuto in seno al progetto “Città 2004”, che ha condotto il Dipartimento delle Istituzioni a pubblicare nel settembre 2004 il documento “Il Cantone e le sue regioni: Le nuove Città”. Alcuni contenuti di questa analisi, anche se già distribuita a tutti i Municipi interessati e, in una versione di sintesi, anche ai consiglieri comunali, meritano di essere ripresi in questo documento di progetto in quanto basilari per correttamente collocare il discorso aggregativo della Valle in quello più ampio che si sta sviluppando nel Mendrisiotto urbano. Essi provano, inoltre, come occorra essere consapevoli che l'aggregazione di questi 6 Comuni debba **essere intesa come una preparazione ad un discorso di collaborazione con l'area urbana**, fondamentale per una efficace valorizzazione del territorio della Valle.

Riprendiamo dunque, qui di seguito alcuni estratti del documento citato, i cui contenuti sono di per sé esplicativi.

- ❖ **Il Cantone e le sue Regioni: Le nuove Città”/ Parte III lo scenario istituzionale della Regione / I vostri Comuni oggi**
- ❖ **In merito al valore del capitale territoriale della Valle di Muggio**
(Città 2004 pagg. 70 e ss.)

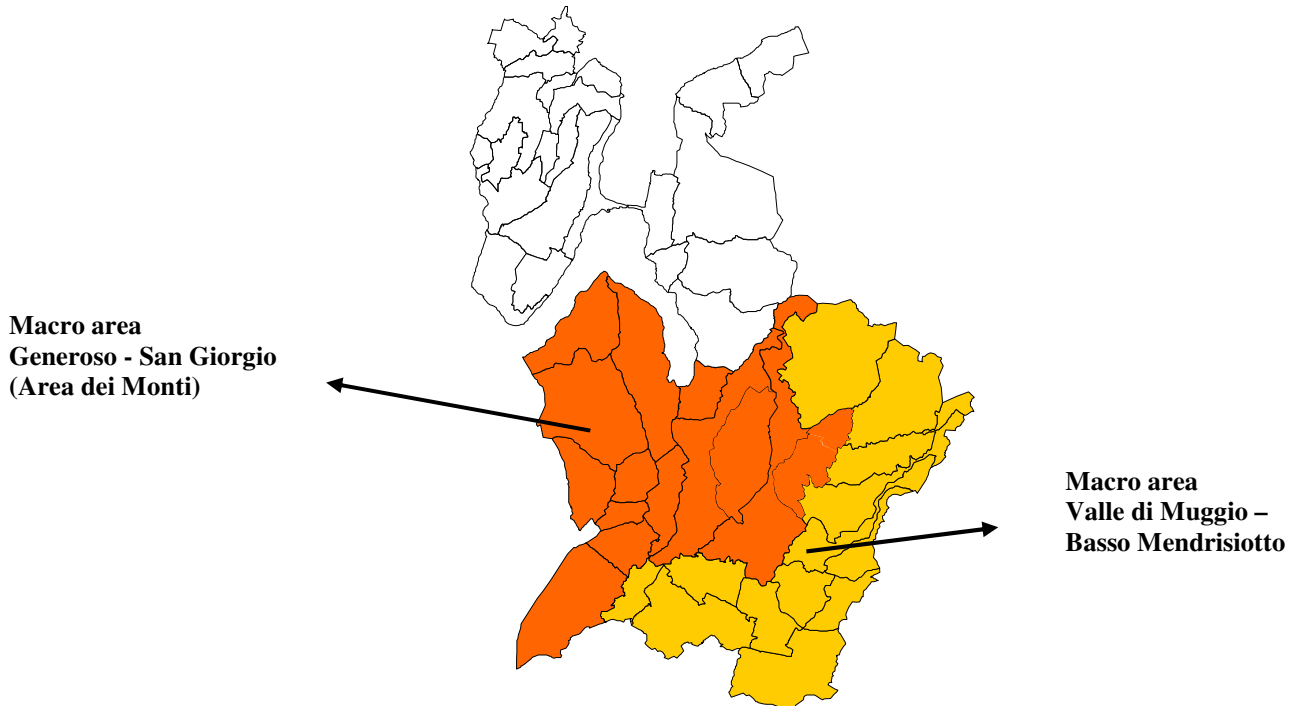
Valle di Muggio: area pregiata da proteggere e valorizzare

L'area della Valle di Muggio è un altro territorio di fondamentale importanza per l'intero Comprensorio di studio. Si tratta innanzitutto di un polmone verde di vaste dimensioni, che compensa in gran parte la grave situazione ambientale in cui si trova tutta la zona centrale del Mendrisiotto. E' inoltre un comprensorio ricco di elementi naturalistici di grande valore, così come di interessanti testimonianze del passato (ad esempio il Museo Etnografico, il mulino di Bruzella, il roccolo di Scudellate, le nevere) nei quali – ne siamo certi – gran parte della popolazione della Valle si riconosce. Non da ultimo, il suo nome è spesso associato a tipici prodotti alimentari nostrani (caseari e non solo) che hanno permesso alla Valle di farsi conoscere ed apprezzare anche all'estero. Ultimo progetto, in ordine temporale, è quello locale volto alla produzione – anche se in piccole quantità – di una spezia nobile quale è lo zafferano. Un'iniziativa partita da un gruppo di abitanti e che sta suscitando un certo interesse nell'intero territorio.

La Valle di Muggio è dunque una regione di primaria importanza per il Comprensorio intero e va quindi preservata e valorizzata come tale. E' quindi fondamentale che quest'area possa associare ad una ricchezza territoriale anche una certa forza economica e finanziaria, meno evidente come descritto nelle pagine precedenti. La vicinanza con il Basso Mendrisiotto e con il polo chiassese è certamente un fattore positivo da questo punto di vista, che andrebbe a nostro avviso integrato in una strategia di sviluppo comune che interessi l'intera fascia di Comuni a sud del Comprensorio. Solo operando con una comunità d'intenti fra due sub-regioni profondamente diverse fra loro ma proprio per questo complementari, sarà possibile raggiungere l'obiettivo finale di uno sviluppo sostenibile e duraturo di tutta la regione.

Dalle considerazioni precedenti si può tracciare un ipotetico confine territoriale che ripartisca il Comprensorio in due grandi aree (Figura 18), che inglobano quelle già presentate all'inizio del paragrafo.

Figura 18. Macro aree del Comprensorio



- ❖ **La Valle è parte del Mendrisiotto e il suo futuro è anche legato a dinamiche influenzate dall'organizzazione delle Istituzioni comunali sue e di tutto il Distretto.**
(Città 2004 pag. 84 e ss.)

L'attuale assetto istituzionale ed organizzativo ha contribuito a determinare le seguenti dinamiche:

- *il patrimonio naturalistico del Comprensorio (Monte San Giorgio, Monte Generoso, Valle di Muggio) non è stato compromesso da un'urbanizzazione "selvaggia". In effetti, la grande frammentazione istituzionale sul territorio ha permesso di limitare un'eccessiva estensione dell'edificazione nelle zone più pregiate dal punto di vista ambientale. E' pure possibile che la situazione non proprio rosea dal punto di vista finanziario dei Comuni interessati (in particolare nella Valle di Muggio) abbia impedito investimenti in urbanizzazione che potessero portare ad uno sviluppo demografico dell'area. Bisogna tuttavia segnalare che un assetto istituzionale diverso da quello attuale non avrebbe necessariamente portato ad una situazione peggiore di quella riscontrata. E' pure possibile che una politica pianificatoria comune avrebbe potuto portare maggiori frutti;*
- *lo stato delle finanze pubbliche dei Comuni del Mendrisiotto è generalmente buono, così come l'indice di capacità finanziaria. Si tratta di una regione che, nonostante la frammentazione, mantiene una posizione importante all'interno della realtà cantonale, anche se in leggera perdita di velocità. Salvo alcuni casi (Comuni della Valle di Muggio*

e parte di quelli del Monte San Giorgio) è stato finora possibile mantenere delle finanze pubbliche sane senza dover far capo ad aggregazioni comunali. Ciò è estremamente positivo in prospettiva futura, in quanto permette ancora a gran parte degli Enti locali del Comprensorio di proporre progetti aggregativi non motivati da questioni puramente finanziarie bensì da iniziative collettive volte allo sviluppo di tutta la regione;

- la differente crescita all'interno del Comprensorio è attribuibile, almeno in parte, all'elevato numero di attori istituzionali presenti sul territorio. Certamente una politica comune di sviluppo regionale avrebbe potuto portare ad una situazione diversa e meno eterogenea, in quanto sarebbe stato possibile meglio valorizzare il potenziale regionale minimizzandone i punti deboli. Inoltre, l'intero Comprensorio (e non singole realtà locali, come avviene oggi) avrebbe potuto trarre profitto dallo sviluppo e dalla crescita di un'area dello stesso. E' quindi importante che le strategie di sviluppo future vengano portate avanti in modo coerente e soprattutto coordinato fra i Comuni (in particolare nei due poli urbani) evitando la creazione di doppioni inutili dal profilo dell'offerta e onerosi dal punto di vista delle risorse necessarie;*
- l'attuale frammentazione organizzativa ha impedito di condurre una politica coordinata di sviluppo turistico dell'intera regione, che potesse valorizzare il patrimonio naturalistico presente nel Comprensorio. Anche in questo caso un nuovo assetto istituzionale potrebbe portare vantaggi tangibili;*
- la saturazione degli spazi nei centri urbani (in particolare nel Basso Mendrisiotto) è un fattore negativo non dovuto direttamente all'attuale organizzazione istituzionale. I suoi effetti (perdita di attrattività sia come luogo di lavoro che di residenza) sono però tangibili e riguardano non solo il polo di confine ma l'intera area del sud Mendrisiotto. L'indebolimento del polo principale provoca effetti a catena che diminuiscono la forza dell'intera regione (la dimostrazione è la progressiva diminuzione della popolazione attiva del Mendrisiotto che lavora nello stesso distretto, a vantaggio del Luganese in particolare). Tale tendenza negativa potrebbe essere corretta se il territorio politico fosse più vasto, in quanto sarebbe possibile compensare internamente gli effetti positivi e quelli negativi.*

Un'ulteriore dinamica riscontrata riguarda il progressivo peggioramento della situazione ambientale del Comprensorio. Si tratta di una tendenza comune a livello cantonale ed internazionale che evidentemente non dipende direttamente dall'organizzazione istituzionale. Tuttavia, riteniamo che l'attuale assetto organizzativo abbia maggiori difficoltà a trovare delle soluzioni che risultino effettivamente efficaci per l'intera regione. Un nuovo assetto istituzionale che includa un territorio più vasto di quello dei singoli Comuni attuali (ad esempio la totalità della regione studiata), potrebbe essere in grado di promuovere progetti di salvaguardia ambientale unificati e non specifici alle singole realtà locali, con probabili benefici sull'intero territorio.

Dall'analisi precedente possiamo concludere che parte delle dinamiche in atto siano state influenzate (e soprattutto siano influenzabili) dall'assetto istituzionale del Comprensorio. Sarà quindi oggetto del prossimo capitolo evidenziare e valutare quali scenari aggregativi potrebbero correggere le dinamiche negative in atto nel Comprensorio pur sostenendo quelle positive.

❖ **In merito ad un primo scenario di aggregazione che unisce la Valle al polo di Mendrisio** (Città 2004 parte III pag. 91 e ss.)

4.3 Scenario 3: raggruppamento del patrimonio naturalistico

Lo scenario in oggetto prevede:

- *da una parte, l'aggregazione fra il polo urbano di Mendrisio ed i Comuni appartenenti alle tre aree importanti dal punto di vista naturalistico, vale a dire il Monte San Giorgio, la Valle di Muggio e la zona del lago Ceresio. L'obiettivo è quello di raggruppare sotto l'autorità di un singolo Comune le principali bellezze naturalistiche del Comprensorio studiato;*
- *d'altro canto, la riunione in un solo Comune di tutto il Basso Mendrisiotto, con lo scopo di ovviare ai problemi di saturazione territoriale riscontrati nello scenario precedente.*

Rispetto a quello appena presentato, questo scenario interessa una fascia maggiore di Comuni del Comprensorio. In effetti, solo due Comuni (Stabio e Ligornetto) non sono direttamente coinvolti. Il motivo è puramente territoriale, in quanto :

- *da un lato, la superficie politica di Stabio forma una sorta di lingua territoriale che penetra su territorio italiano e risulta per questo quasi distaccata dal resto del Mendrisiotto;*
- *inoltre, la scelta di estromettere anche Ligornetto dai Comuni interessati da questo scenario è giustificata dal fatto che i due enti locali stanno discutendo su un progetto di aggregazione che potrebbe sfociare nella creazione di un nuovo Comune. Consideriamo perciò i due territori come appartenenti ad un'unica autorità politica locale.*

Questo scenario è una logica continuazione dello scenario presentato al paragrafo precedente, una fase ulteriore di un processo aggregativo progressivo che dovrebbe portare in futuro ad avere pochi grandi entità politiche sul territorio del Comprensorio. Perciò valutiamo tale proposta come una soluzione attuabile solo a medio termine.

Figura 22. Aggregazione delle aree naturalistiche

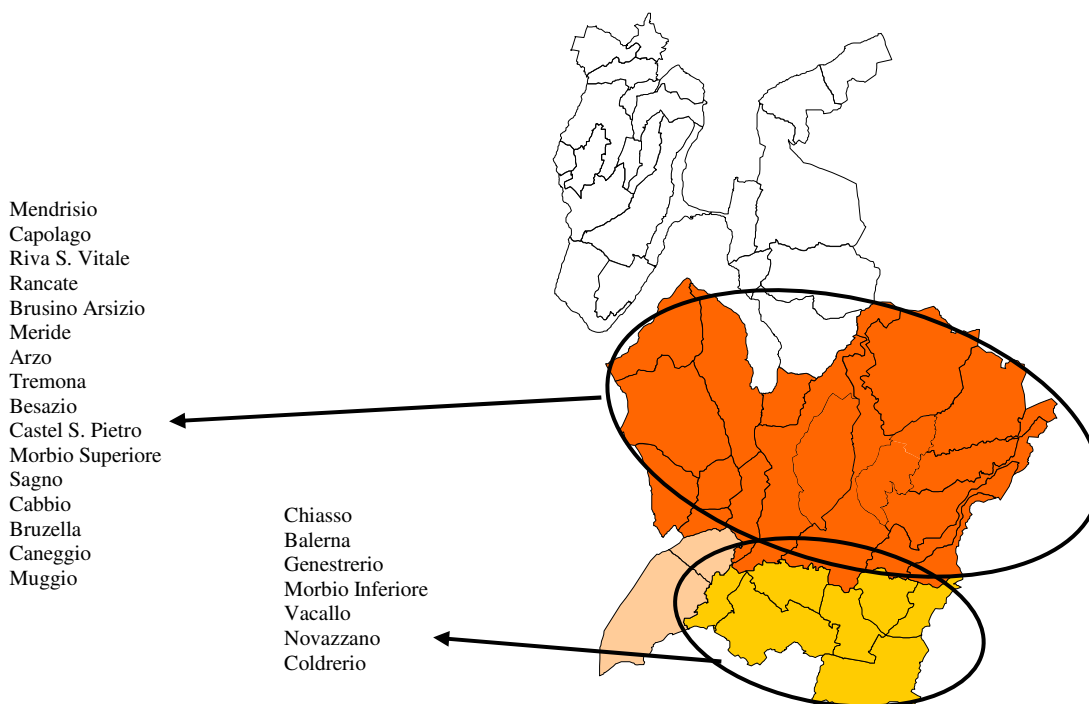


Tabella 21. Scenario 3: alcuni dati caratteristici

Orizzonte temporale		medio termine	
Alto Mendrisiotto e Valli		Basso Mendrisiotto	
Superficie (ettari)	7'585	Superficie (ettari)	2'091
Popolazione (abitanti)	17'631	Popolazione (abitanti)	24'452
Posti di lavoro (addetti)	11'626	Posti di lavoro (addetti)	12'874
Risorse fiscali globali (CHF)	51'390'243	Risorse fiscali globali (CHF)	81'823'060

Elaborazione MGF Consulenze SA

Questa suddivisione territoriale presenta diversi **vantaggi** sia per l'Alto che per il Basso Mendrisiotto. Per quanto attiene l'Alto Mendrisiotto:

- *diverrebbe un unico Comune di vaste dimensioni¹ con una densità bassa e una grande offerta di spazi di svago dal profilo naturalistico;*
- *parallelamente, il nuovo Comune disporrebbe di una suddivisione ideale fra zone industriali (Mendrisio, Capolago, Rancate le principali), residenziali e di svago (i Comuni della montagna e di valle), permettendo così una buona ripartizione del gettito fra persone fisiche e giuridiche e garantendo una buona solidità finanziaria. L'aggregazione avrebbe quindi il vantaggio di raggruppare delle aree economicamente in crisi con un'area forte e in crescita da questo punto di vista;*
- *la quasi totalità del patrimonio naturalistico della regione si troverebbe sul territorio di un'unica autorità politica locale. Quest'ultima potrebbe quindi promuovere una strategia di sviluppo sostenibile che tenga conto dell'intero apparato naturalistico e non di singole aree come accade attualmente. Questo permetterebbe pure una promozione congiunta di diverse destinazioni aventi offerte complementari fra loro (archeologia sul Monte San Giorgio, paesaggio e astronomia sul Monte Generoso, itinerari gastro-enologici e culturali nella Valle di Muggio), alle quali associare l'offerta ludico-commerciale presente nell'attuale capoluogo distrettuale;*
- *gli altri progetti di sviluppo annunciati da Mendrisio potrebbero trovare terreno fertile all'interno di un territorio così vasto. L'insediamento di società del terziario avanzato sarebbe quindi possibile non solo all'interno dell'attuale perimetro comunale, che sta già conoscendo una progressiva densificazione, ma su un'area ben più importante ed appetibile, garantendo nel contempo una migliore distribuzione delle attività sul territorio. La politica di sviluppo economico avanzata a livello locale potrebbe trovare maggiori sbocchi se condotta a livello globale.*

Il Basso Mendrisiotto potrebbe trarre un enorme vantaggio dalla maggior superficie territoriale disponibile, che eliminerebbe i rischi di saturazione² ed accrescerebbe in modo tangibile la qualità di vita complessiva degli abitanti della zona. Il nuovo comune disporrebbe così di aree territoriali di diverso tipo, dalle zone industriali/artigianali alle quelle residenziali (anche pregiate), fino alle aree di svago come il Parco delle Gole del Breggia. Inoltre, integrando anche Comuni finanziariamente in ottima salute (come Novazzano) e tendenzialmente più orientati ad un utilizzo residenziale del proprio territorio politico, sarebbe possibile riequilibrare in modo ottimale l'origine del gettito comunale (persone fisiche e giuridiche), garantendo in questo modo una solidità finanziaria costante

¹ Con una superficie di oltre 75 kmq sarebbe il Comune territorialmente più vasto del Sottoceneri e il quinto più grande del Ticino. In questa classifica non rientrano i progetti aggregativi in corso.

² La densità abitativa passerebbe infatti a poco più di 11 abitanti per ettaro, un valore nettamente più sopportabile rispetto a quello attuale.

e duratura. Non da ultimo, l'aggregazione del Basso Mendrisiotto permetterebbe di attuare una politica di sviluppo coerente per l'intero territorio, fondata sulla promozione della cultura (teatro, musei, aree espositive), sulle industrie innovative (Parco tecnologico del Pian Faloppia), sul commercio al dettaglio (Centro Breggia, Serfontana, Centro Corona) e sulle attività legate ai traffici ed ai commerci internazionali. A questo proposito rileviamo che questo scenario permetterebbe di riunire numerosi importanti valichi doganali (Brogeda, Bizzarone, Pizzamiglio e Pedriate), diventando così uno dei principali protagonisti del panorama transfrontaliero italo-svizzero.

Gli **svantaggi** di un nuovo assetto istituzionale fondato sullo scenario presentato sono piuttosto limitati. Nondimeno vanno comunque elencati:

- da un lato, questa soluzione potrebbe creare un importante fossato fra l'Alto ed il Basso Mendrisiotto. In effetti, l'area attorno a Mendrisio diverrebbe una zona a vocazione prettamente turistica orientata alla valorizzazione del patrimonio naturalistico. Il Basso Mendrisiotto (inteso come un unico territorio politico) potrebbe invece essere percepito come un Comune a vocazione industriale a causa della presenza (talvolta ingombrante) delle principali vie di comunicazione dell'asse Nord-Sud: pensiamo all'autostrada, al valico di Brogeda con la dogana per le merci, all'importante nodo ferroviario e alla stazione internazionale. Tutti elementi certamente più visibili nei pressi di Chiasso che di Mendrisio. Questa differente percezione esiste già oggi ma verrebbe probabilmente accentuata con la concretizzazione di un simile scenario aggregativo;
- d'altro canto, bisogna comunque considerare che l'aggregazione di tutte le principali aree naturalistiche del Mendrisiotto, se ottimale da un punto di vista di politica ambientale e di sviluppo sostenibile, porrebbe al polo urbano un onere importante legato alla manutenzione ed alla salvaguardia di questo patrimonio. A ciò va aggiunta la situazione finanziaria, non propriamente rosea, in cui versano molti Comuni della Valle di Muggio e alcuni del Monte San Giorgio. Bisogna quindi valutare se i Comuni forti dell'Alto Mendrisiotto siano in grado, da un punto di vista puramente finanziario, a sopportare in modo adeguato gli oneri derivanti dalla gestione di un così vasto territorio ricco di valore naturalistico, considerando che le risorse fiscali disponibili sono considerevolmente inferiori a quelle del Basso Mendrisiotto (51 milioni contro i quasi 82 milioni di franchi, cfr. tabella 21 a pag. 93);
- inoltre, l'assenza di un'aggregazione fra i due centri urbani principali avrebbe come effetto di mantenere un elevato grado di concorrenzialità fra le due aree, dal quale non necessariamente ne trarrebbe vantaggio l'intero Comprensorio. E' comunque possibile che gli effetti negativi di tale competizione siano meno pronunciati rispetto allo scenario presentato al paragrafo precedente (cfr. 4.2), considerato come le due aree siano più omogenee fra loro e meglio equipaggiate per tramutare gli effetti negativi in potenzialità di sviluppo;
- infine, verrebbe riproposto il problema della fattibilità di un tale progetto aggregativo, a causa della perdita di identità locale e del sentimento di appartenenza al Comune. Riteniamo che questo sia il vero freno alla concretizzazione dello scenario proposto, un freno ancora più grande di quello riscontrabile in caso di un'aggregazione a 25 Comuni (cfr. scenario 1, paragrafo 4.1), in quanto si tratterebbe di promuovere un senso di appartenenza ad una sub-regione e non all'intero Comprensorio. In particolare il Basso Mendrisiotto, rispetto al primo scenario, si vedrebbe privato di un fattore importante da un punto di vista emotivo come l'intero patrimonio naturalistico, in quanto quest'ultimo diverrebbe una prerogativa dell'Alto Mendrisiotto.

L'analisi che precede mostra che uno scenario aggregativo che separa in senso orizzontale il Comprensorio porta un certo numero di vantaggi ad entrambe le aree ma favorisce soprattutto l'Alto Mendrisiotto che, con una gestione oculata del patrimonio naturalistico a disposizione, potrebbe effettivamente ritagliarsi una posizione di assoluto rispetto nel panorama turistico internazionale. Nel Basso Mendrisiotto, pur rafforzatosi enormemente rispetto alla situazione attuale, mancherebbe probabilmente un vero fattore che accomuni tutta la popolazione residente, un vero stimolo all'aggregazione. Per questo motivo proponiamo qui di seguito altri scenari aggregativi, che prendono spunto da quello appena presentato e che si pongono come obiettivo prioritario quello di creare delle zone il più possibile omogenee nelle quali la popolazione possa identificarsi.

❖ **Un secondo scenario di aggregazione: la Valle con Chiasso**
(Città 2004. pagg. 95 e ss.)

4.4 Scenario 4: omogeneità delle macro aree

Una variante allo scenario presentato al punto precedente riguarda la possibilità di riunire, in due aree distinte, le zone urbane e le zone periferiche del Comprensorio. Questa soluzione avrebbe innanzitutto il pregio di creare due Comuni estremamente omogenei da un profilo territoriale, socio-economico e finanziario:

- *da un punto di vista territoriale, lo scenario prevede da un lato l'aggregazione dei Comuni dell'Alto Mendrisiotto e di quelli del Monte San Giorgio (Stabio e Ligornetto esclusi per i motivi già citati) e d'altro lato il raggruppamento fra il Basso Mendrisiotto (cfr. scenario 3) e la Valle di Muggio. In questo modo le superfici dei due territori sarebbero molto simili sia in dimensione che dal profilo naturalistico e ambientale;*
- *dal punto di vista socio-economico, le due aree accolgono ciascuna fra gli 11'000 e i 13'000 posti di lavoro. La popolazione è più importante nel Basso Mendrisiotto, ciò che rende leggermente più dinamica l'area nord/ovest del Comprensorio (il rapporto fra posti di lavoro ed abitanti indica una leggera predominanza dell'Alto Mendrisiotto, come vediamo nella tabella seguente). Queste differenze vengono comunque relativizzate dal fatto che l'Alto Mendrisiotto sta conoscendo una progressione dei posti di lavoro ben più accentuata di quella in atto nel Basso Mendrisiotto o nella Valle di Muggio;*
- *dal profilo delle finanze pubbliche, sottolineiamo che le risorse fiscali globali sono nettamente superiori nel Basso Mendrisiotto grazie anche alla maggiore popolazione presente. Il valore pro-capite relativizza anche questo divario³.*

³ Da un calcolo sommario appare infatti che entrambe le aree delimitate nello scenario in oggetto possono contare su delle risorse fiscali pro-capite comprese fra i 3'000 ed i 3'200 franchi, un valore buono anche se inferiore al dato medio cantonale (CHF 3'487.60).

Figura 23. Creazione di due aree omogenee

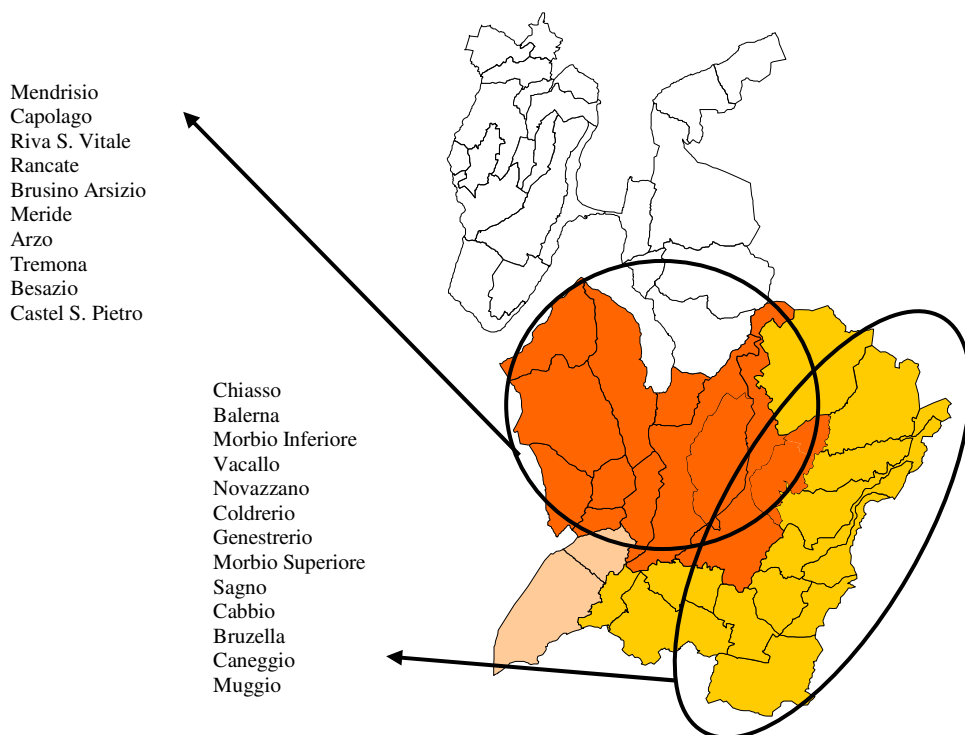


Tabella 22. Scenario 4: alcuni dati caratteristici

Orizzonte temporale	medio termine	
	Alto Mendrisiotto	Basso Mendrisiotto e VM
Superficie (ettari)	4'994	Superficie (ettari) 4'682
Popolazione (abitanti)	15'656	Popolazione (abitanti) 26'427
Posti di lavoro (addetti)	11'380	Posti di lavoro (addetti) 13'120
Risorse fiscali globali (CHF)	46'953'100	Risorse fiscali globali (CHF) 86'260'203

Elaborazione MGF Consulenze SA

Questo scenario aggregativo riprende in linea di massima i principali vantaggi già evidenziati nello scenario precedente (cfr. paragrafo 4.3), limitando ulteriormente gli svantaggi. I fattori positivi possono essere riassunti come segue:

- innanzitutto ribadiamo che un tale scenario giungerebbe alla creazione di due Comuni piuttosto omogenei da diversi punti di vista (come già visto in precedenza). In entrambi i Comuni potremmo trovare una varietà territoriale importante (zone pianeggianti e montane, zone residenziali e industriali, aree di svago interessanti dal punto di vista naturalistico), che permetterebbe di mantenere un equilibrio ideale per garantire una buona qualità di vita alla popolazione residente;
- la separazione della Valle di Muggio dall'area dell'Alto Mendrisiotto non stravolgerebbe gli equilibri naturalistici evidenziati nello scenario precedente e anzi permetterebbe una migliore ripartizione fra i due poli urbani degli oneri di manutenzione e di salvaguardia ambientale del patrimonio naturale del Comprensorio;

- *da un punto di vista finanziario questa scelta sarebbe probabilmente quella ottimale in quanto favorirebbe il raggruppamento in due aree distinte ma simili fra loro di una zona urbana densamente popolata e di una zona periferica in crisi da un profilo economico e finanziario. Questo permetterebbe alle aree finanziariamente più forti di sopportare senza grossi problemi l'onere supplementare e di poter destinare più fondi per lo sviluppo di una strategia efficace di valorizzazione delle bellezze naturalistiche del proprio comprensorio comunale;*
- *le potenzialità di sviluppo economico dei due macro-comuni sarebbero, per l'Alto Mendrisiotto, analoghe a quelle presentate nello scenario precedente, mentre l'accoppiamento della Valle di Muggio al Basso Mendrisiotto potrebbe addirittura stimolare ulteriormente le strategie volte al rafforzamento dell'offerta culturale della zona. In effetti, si potrebbero sfruttare le sinergie esistenti fra l'offerta culturale cittadina (prevista sul territorio del Comune di Chiasso) e quella rurale presente in Valle di Muggio. L'intero Comprensorio risulterebbe quindi avvantaggiato;*
- *un ulteriore vantaggio rispetto agli scenari già presentati deriva dalla maggiore omogeneità fra le due aree territoriali e quindi dalla percezione simile che avrebbero verso potenziali nuovi abitanti. Il fossato rilevato al punto precedente sarebbe certamente meno evidente e favorirebbe l'intero Comprensorio;*
- *da ultimo, riteniamo che il grado di fattibilità di questo scenario sia maggiore in quanto offrirebbe alla popolazione residente un territorio vasto e variegato, caratterizzato da fattori naturalistici, culturali ed urbani che certamente stimolerebbero un senso di appartenenza al rispettivo nuovo ente locale.*

Questa ipotesi aggregativa presenta il solo svantaggio di mantenere la divisione fra i due poli urbani di Chiasso e Mendrisio, che, vista l'omogeneità territoriale, potrebbe portare a delle strategie sovrapposte e non coordinate fra loro. Superfluo ricordare che la sola via d'uscita da questa potenziale impasse sarebbe l'aggregazione dei 25 Comuni del Comprensorio in un unico, grande ente locale.

Negli scenari presentati finora abbiamo volutamente ommesso di considerare Stabio e Ligornetto. I motivi di questa scelta sono stati elencati in precedenza e sono relativi alla posizione geografica, incuneata nel territorio italiano, dei due Comuni. E' però opportuno che questi enti locali vengano integrati nel prosieguo dello studio e negli scenari aggregativi che seguiranno, considerato come questi territori rappresentano un importante bacino produttivo del Comprensorio, oltretutto in forte espansione.

❖ E dunque...

Coerentemente con quanto scritto nel Rapporto sugli indirizzi e nelle Linee direttive il Cantone intende dare un chiaro impulso alla riorganizzazione delle aree urbane, esse devono essere in grado di concorrere con efficacia allo sviluppo socioeconomico di tutto il Cantone valorizzando le risorse a loro disposizione, in primis il territorio. Nella Regione Mendrisiotto la Valle di Muggio è a tutti gli effetti parte di questo fondamentale obiettivo strategico cantonale. Il Cantone auspica dunque che il nuovo Comune sappia avviare i necessari contatti con l'area urbana per costruire un più ampio disegno aggregativo, ispirandosi agli scenari sopradescritti.

3. L'evoluzione demografica

Tra il 1970 e il 2000 la popolazione del Comprensorio della Sponda sinistra della Valle di Muggio ha registrato un incremento quasi del 29%, superiore alla crescita cantonale. Nel periodo considerato gli unici Comuni che hanno conosciuto una diminuzione demografica sono stati Cabbio e Muggio.

Prima del 1970 la tendenza è stata allo spopolamento progressivo della Valle: in effetti tra il 1910 e il 1970 la diminuzione demografica è stata di oltre il 30%.

Nella tabella che segue presentiamo in sintesi l'evoluzione registrata negli ultimi trent'anni.

Sviluppo della popolazione⁴

	1970	1980	1990	2000	2001	2002	2003	2004	% sul totale
Bruzella	174	177	159	204	206	214	195	185	10%
Cabbio	219	167	163	181	181	188	187	207	11%
Caneggio (senza Campora)	283	258	251	339	349	352	332	337	17%
Morbio Superiore	401	538	616	731	726	709	709	705	37%
Muggio	264	144	242	223	222	220	225	224	12%
Sagno	147	214	228	247	261	264	266	271	14%
Totale	1'488	1'598	1'659	1'918	1'945	1'947	1'914	1'929	

Il nuovo Comune avrebbe una popolazione che si avvicina a 2'000 unità. Dalla tabella si evince che il Comune attualmente più popoloso è quello di Morbio Superiore, mentre il più piccolo è quello di Bruzella.

Se analizziamo le classi di età abbiamo una visione della struttura della popolazione.

Evoluzione della popolazione per classi d'età

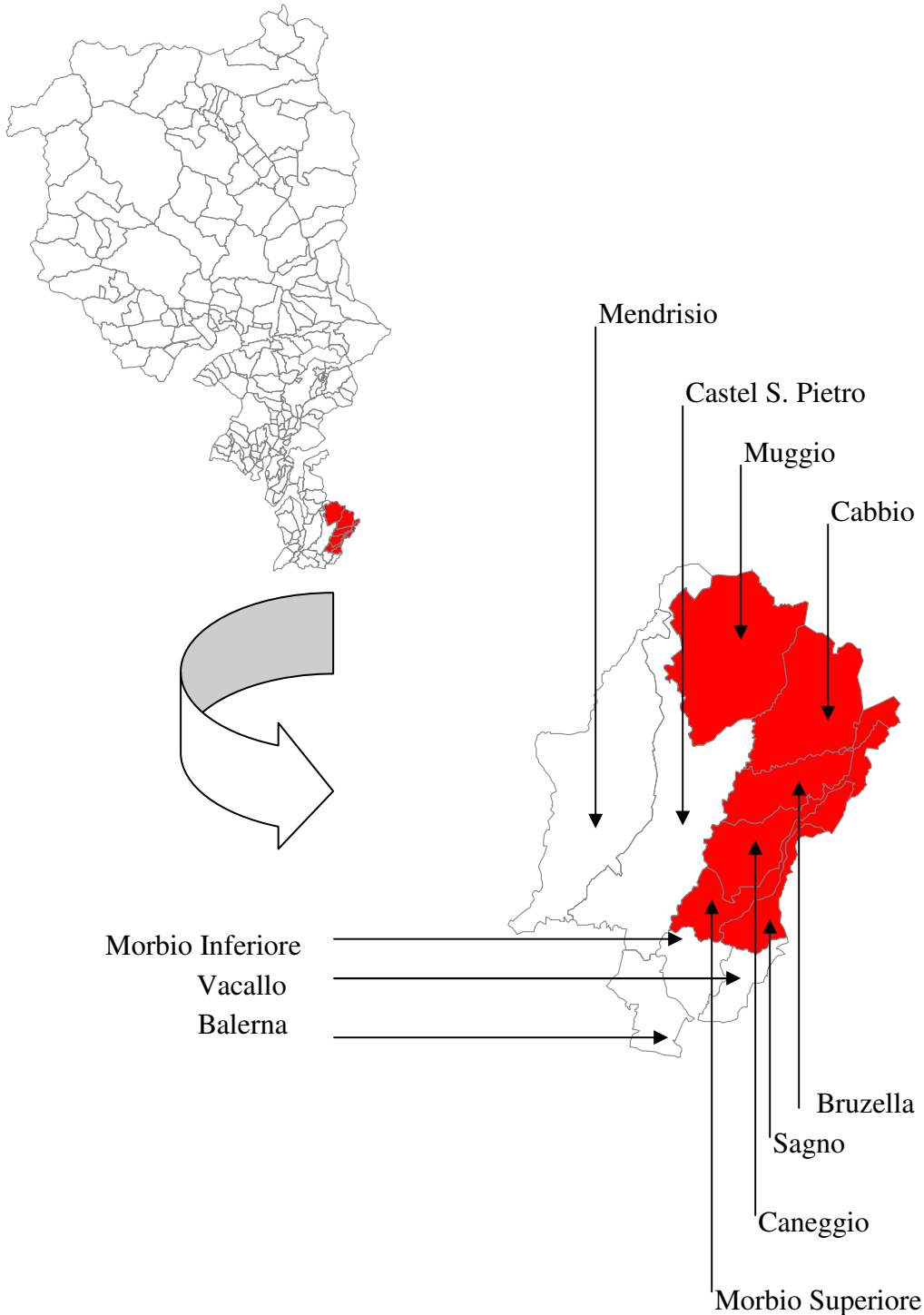
	1985				2004			
	0-19	20-39	40-64	65-oltre	0-19	20-39	40-64	65-oltre
Bruzella	30	46	49	32	38	42	76	29
Cabbio	28	44	47	40	43	49	70	45
Caneggio (senza Campora)	60	84	96	46	83	84	116	54
Morbio Superiore	147	135	193	68	139	172	274	120
Muggio	58	62	83	54	28	51	79	66
Sagno	58	63	84	35	57	64	106	44
Totale	381	434	552	275	388	462	721	358
%	23%	26%	34%	17%	20%	24%	37%	19%
% Sub Regione Mendrisiotto					20%	27%	35%	18%
% Cantonale					19%	27%	35%	19%

L'osservazione della tabella precedente mette in risalto una tendenza all'invecchiamento della popolazione presente nel Comprensorio studiato. Dobbiamo però far rilevare che le percentuali riguardanti le persone anziane nel 2004 ricalcano quelle registrate nella sub regione Mendrisiotto e nel Cantone Ticino.

⁴ Per gli anni 1970 e 1980 si tratta della popolazione economica, in seguito di quella residente permanente.

4. Il territorio

Nella cartina che segue presentiamo il Comprensorio della Sponda sinistra della Valle di Muggio che comprende i Comuni di Bruzella, Cabbio, Caneggio (senza Campora), Morbio Superiore, Muggio e Sagno. Tra Morbio Superiore e Muggio (paese) vi è un tratto di strada percorribile in automobile della lunghezza di 9 km, con un tempo di percorrenza di circa 15 minuti.



Alcuni dati di carattere territoriale sono presentati nella tabella che segue.

	Densità (pop./km2)	Altitudine m.s.m
Bruzella	59	607
Cabbio	32	667
Caneggio (senza Campora)	95	555
Morbio Superiore	263	452
Muggio	26	663
Sagno	148	704

Come possiamo rilevare la densità della popolazione varia molto da Comune a Comune. Essa raggiunge dei valori alti con Morbio Superiore e Sagno e valori molto bassi nel caso di Bruzella, Cabbio e Muggio.

Infine, Caneggio si situa vicino alla media cantonale che è di 111 abitanti/km2.

Per quanto riguarda l'altitudine si va dal valore minimo di Morbio Superiore (452 m.s.m) a quello massimo di Sagno (704 m.s.m).

Abbiamo infine i dati sulla superficie totale per genere d'utilizzazione:

- 81% di boschi (Cantone 49%);
- 15% di prati, campi, pascoli, alpeggi e vegetazione improduttiva (Cantone 46%);
- 1% di superficie destinate al traffico (Cantone 1.8%);
- 3% di insediamenti (Cantone 3.6% comprese le aree industriali).

Particolarità culturali/monumentali sono situate in tutti i Comuni della valle, dove le nevere, i roccoli, il lavatoio ed altre costruzioni forniscono una preziosa testimonianza della civiltà rurale ticinese.

5. Analisi dei servizi, delle attività e delle infrastrutture di interesse pubblico

In questo capitolo viene proposta un'analisi dei servizi, delle attività e delle infrastrutture di interesse pubblico.

Per facilitare il lavoro si è strutturato il presente capitolo riprendendo i vari centri di costo presenti in un Ente pubblico.

5.1 Amministrazione generale

Organizzazione politica

Comuni	Membri del Municipio	Supplenti	Assemblea comunale	Membri del C. C.	Iscritti in catalogo (2004)
Bruzella	3	2	Si	-	157
Cabbio	5	Nessuno	Si	-	163
Caneggio (senza Campora)	5	2	No	15	255
Morbio Superiore	5	2	No	21	522
Muggio	5	Nessuno	No	21	219
Sagno	5	3	Si	-	233

Complessivamente la Sponda sinistra conta:

- 28 municipali
- 9 supplenti
- 57 membri di Consigli comunali
- 1549 iscritti in catalogo nel 2004.

Se analizziamo i dati concernenti il numero delle commissioni e delle delegazioni e il relativo numero di membri abbiamo i seguenti risultati.

	Nro. delle commissioni e delle delegazioni	Nro. di membri da designare
Bruzella	10	23
Cabbio	3	15
Caneggio (senza Campora)	12	40
Morbio Superiore	23	77
Muggio	14	34
Sagno	16	44

Per quanto attiene alle commissioni permanenti dei Legislativi si rileva che tutti i Comuni hanno la commissione della gestione, mentre la commissione edilizia e quella delle petizioni è presente in soli tre Comuni: Caneggio, Morbio Superiore e Muggio.

La tabella che segue fornisce una visione d'assieme sui consorzi e le convenzioni interne al Comprensorio.

Consorzi e convenzioni

Consorzi	Bruzella	Cabbio	Caneggio	Morbio Superiore	Muggio	Sagno
Consorzio scolastico della Valle di Muggio	X	X	X	X	X	X
Consorzio intercomunale acqua potabile Valle della Crotta	X		X			
Consorzio depurazione acque di Bruzella, Caneggio, Muggio e Cabbio	X	X	X		X	
Convenzioni						
Ufficio tecnico intercomunale di Morbio Superiore	X	X	X	X		X
Convenzioni della scuola dell'infanzia			X			X
Squadra operai intercomunale		X	X	X		
Gestione piazza compostaggio			X	X		X

I Comuni oggetto del presente studio fanno inoltre parte della regione Valle di Muggio, dell'Ente turistico del Mendrisiotto e di altri enti e consorzi esterni al Comprensorio.

Se passiamo ad analizzare l'organico amministrativo abbiamo la seguente situazione.

Organico amministrativo

	Bruzella	Cabbio	Caneggio	Morbio Sup.	Muggio	Sagno	Totale
Segretario comunale	50%	50%	80%	100%	50%	71%	401%
Impiegato di cancelleria				50%			50%
Segretario UTC				50%			50%
Tecnico comunale	Convenz.	Convenz.	Convenz.	100%		Convenz.	100%
Docente SI			100%	100%			200%
Cuoca - Inserviente SI			60%	100%			160%
Inserviente SI			Prest. oraria				
Operaio comunale	Avventizi			100%			100%
Operaio intercomunale		Convenz.	Convenz.	100%			100%
Usciere comunale	N/D	35%	Incarico				35%
Capo Sezione militare		20%					20%
Inserviente casa comunale	Prest. oraria		Prest. oraria				
Servizio raccolta rif.			Appalto				
Responsabile AAP	N/D		Incarico				

A Sagno vi è una persona che svolge svariate funzioni: usciere comunale, sorvegliante azienda acqua potabile, custode del cimitero,... Anche a Caneggio vi è chi esegue più mansioni. In alcuni Comuni vi sono delle mansioni che sono affidate a terzi: a Muggio la funzione di Capo sezione militare e l'agenzia AVS, a Cabbio la funzione di Capo sezione militare.

Per quanto riguarda l'organizzazione amministrativa rileviamo che tutti i Comuni sono dotati del sistema informatico AJ Logos che permette la gestione informatica di svariate funzioni. Inoltre, per la gestione delle imposte i Comuni analizzati fanno tutti capo al Centro sistemi informativi del Cantone (CSI).

Per quanto attiene all'attività dell'Ufficio tecnico, l'unico Comune a disporre di questo ufficio con un impiego a tempo pieno è Morbio Superiore che occupa un architetto STS e una segretaria a metà tempo. Fino alla fine del 2005 tutti gli altri Comuni facevano capo, attraverso una convenzione, ai servizi dell'UTC di Morbio Superiore con la seguente organizzazione: 3.5 giorni al mese a Caneggio e a Muggio; 2.5 giorni al mese a Sagno, Bruzella e Cabbio. Dal 1 gennaio 2006 Muggio ha deciso di rinunciare a questo servizio affidandolo ad un ufficio d'ingegneria privato. Vi è poi una squadra di operai intercomunale dei Comuni di Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore che è composta da una unità lavorativa. Gli altri Comuni incaricano responsabili esterni per lo svolgimento dei lavori generali di manutenzione.

5.2 Sicurezza pubblica

Il registro fondiario è provvisorio nei Comuni di Bruzella, Cabbio, Muggio e Sagno. A Caneggio è in atto un raggruppamento dei terreni, mentre è solo Morbio Superiore a disporre di un registro fondiario definitivo. Tutti i Comuni fanno capo allo studio Comal e Associati S.A. di Morbio Inferiore.

Per quanto riguarda le tutele i Comuni oggetto della nostra analisi fanno capo alla commissione tutoria regionale del Comprensorio di Chiasso.

Per il servizio di polizia il Comune di Morbio Superiore ha stipulato una convenzione con la polizia comunale di Chiasso. Bruzella, Cabbio, Caneggio, Muggio e Sagno non sono dotati di un proprio corpo di polizia comunale e non registrano nessuna forma di collaborazione intercomunale.

Tutti i Comuni fanno capo ai Civici pompieri di Chiasso.

A livello di infrastrutture abbiamo due rifugi della protezione civile (uno a Caneggio con 306 posti protetti e uno a Sagno con 216 posti protetti). Sul territorio di Muggio è pure disponibile uno stand di tiro utilizzato anche da Cabbio. Sul territorio di Morbio Superiore è pure ubicata un'infrastruttura di questo tipo (la cui proprietà è del Comune di Chiasso). Della stessa possono usufruire anche i Comuni di Bruzella, Caneggio e Sagno.

5.3 Educazione

Nel settore dell'educazione abbiamo due sezioni di scuola materna, una a Caneggio e una a Morbio Superiore, con un totale di circa 60 allievi e un servizio di mensa organizzato sia a Morbio Superiore, sia a Caneggio.

Entrambi sono aperte al 100%, con trasporto organizzato per i Comuni che non dispongono di una sede propria.

Per la scuola elementare, tutti gli allievi dei Comuni da noi analizzati frequentano la struttura scolastica consortile della Valle di Muggio che si trova a Lattecaldo. Sono presenti 5 sezioni per un totale di 111 allievi. Presso questa scuola non è disponibile una mensa. Per il trasporto degli allievi si fa capo al servizio Autopostale della Posta e per coloro che provengono da Sagno si fa pure capo a un servizio privato.

La scuola media è ubicata a Morbio Inferiore. Il trasporto è garantito mediante il servizio della Posta.

5.4 Cultura e tempo libero

Per quanto riguarda le attività culturali, ricordiamo a Morbio Superiore la presenza della Biblioteca comunale aperta a tutta la popolazione della valle e i due eventi organizzati annualmente: la mostra presso la casa comunale e il concerto-manifestazione.

A Sagno è pure presente la Biblioteca Abate Fontana di proprietà della Parrocchia.

La Valle dispone pure di un Museo etnografico situato a Cabbio nella casa Cantoni e sono presenti pure delle infrastrutture sportive che riassumiamo sinteticamente:

- campo di calcio a Morbio Superiore;
- palestra a Morbio Superiore;
- poligono di tiro a Morbio Superiore (di proprietà del Comune di Chiasso);
- poligono di tiro a Muggio;
- campo di tennis a Sagno;
- parco giochi a Bruzella, Cabbio, Caneggio, Sagno, Muggio e Morbio Superiore.

Grazie anche ai sostegni finanziari dei Comuni, che per ora rimangono modesti, sono attivi diversi gruppi:

- Bruzella: Gruppo giovani, Società Carnevale di Bruzella;
- Cabbio: Gruppo Taboi (carnevale); Gruppo Comitato Festeggiamento S. Antonio del Gaggio;
- Caneggio: Società Carnevale di Caneggio (Caneggiat Scanagatt), Gruppo promotore "Festa dala Madona d'agost", Football Club Real Caneggio, Gruppo promotore "Natale a Caneggio", Gruppo promotore "Strada Vegia", Coro "Piccole stelle", Gruppo giovanile "I Soci ... di Caneggio" e Gruppo Anziani;
- Morbio Superiore: Football Club Morbio Superiore 72, Sci Club, Società Federale Ginnastica Valle di Muggio, Società Bocciofila di Morbio Superiore, Gruppo Ricreativo di Morbio Superiore, Associazione anziani;
- Muggio: Società Tiratori di Muggio, Società di San Lorenzo (benevolenza);
- Sagno: Società benefica (organizza i pranzi per gli anziani); Società Pro Restauro Gruppo genitori.

Per quanto riguarda il culto, nessun comune preleva l'imposta parrocchiale. I singoli Comuni versano dei contributi a sostegno delle parrocchie.

5.5 Salute pubblica

Tutti i Comuni analizzati sono convenzionati con il servizio autolettiga di Mendrisio (SAM). Nella Valle è disponibile un medico condotto che è residente a Cabbio. Ricordiamo che tutti i Comuni (tranne Morbio Superiore) sottostanno alla convenzione per la garanzia del servizio medico nelle zone di montagna. Per quanto riguarda il servizio domiciliare i Comuni fanno capo al Comprensorio del Mendrisiotto.

Tutti i Comuni hanno pure aderito all'istituzione della "Clinica Dentaria Regionale".

5.6 Previdenza sociale

Nei Comuni analizzati non vi sono aiuti complementari comunali e non esistono alloggi sussidiati. Non esistono neppure Case per anziani comunali o consortili. Bruzella, Cabbio e Caneggio sono convenzionati con la casa S. Rocco di Morbio Inferiore. Bruzella fa pure capo a tale istituto, ma anche alla Casa per Anziani Beato Guanella di Castel S. Pietro. Il Comune di Caneggio si rivolge a diverse case per anziani, così come il Comune di Morbio Superiore che non ha sottoscritto convenzioni. Neppure Muggio ha sottoscritto convenzioni particolari; dal 2002 dispone di un regolamento comunale che prevede aiuti per persone bisognose di cure.

Tutti i Comuni hanno sottoscritto un accordo per la partecipazione ai costi nel caso di anziani che usufruiscono del reparto post-acuto presso la casa di riposo Santa Lucia a Arzo.

L'Ufficio regionale del lavoro di Chiasso è quello competente per la Valle di Muggio.

5.7 Traffico

Nel Comprensorio si contano 34.4 km di strade asfaltate, 21.8 km di strade non asfaltate e 83 km di sentieri.

Lo stato di conservazione delle strade non asfaltate e dei sentieri è definito cattivo a Cabbio e a Muggio, mentre negli altri Comuni varia da discreto a buono.

I posteggi a disposizione sono complessivamente 333 e il grado di copertura del fabbisogno è del 66%.

5.8 Territorio e ambiente

Per quanto riguarda il Piano generale di smaltimento delle acque (PGS) abbiamo la seguente situazione. Morbio Superiore è dotato di un PGC realizzato al 100%, ma non ha ancora affrontato la tematica del PGS. Sagno ha introdotto il PGS nel 1999 e le canalizzazioni sono eseguite nella misura del 62%. Bruzella e Caneggio hanno approvato il PGS nel 1996, realizzato al 100% entro la fine del 2006. Cabbio ha approvato il proprio PGS nell'ottobre 2001 e lo ha realizzato solo parzialmente. Infine, il Comune di Muggio ha approvato nel 1997 il proprio PGS.

Per quanto riguarda la depurazione delle acque Morbio Superiore e Sagno sono collegati al Consorzio depurazione acque di Chiasso. Bruzella, Cabbio, Caneggio e Muggio si sono consorziati per la realizzazione di un collettore di acque luride fino a Chiasso. Tutti i Comuni prelevano delle tasse d'uso per le canalizzazioni.

Il servizio raccolta rifiuti è assicurato in tutti Comuni. Per questi servizi sono in vigore diverse soluzioni che vanno dal consorzio, alla convenzione fino ad arrivare alla raccolta tramite terzi. Per lo smaltimento dei rifiuti, si fa invece capo all'ESR (Ente smaltimento rifiuti del Sottoceneri). Tutti i Comuni prelevano una tassa rifiuti con una copertura oscillante da un minimo del 35% ad un massimo dell'85%.

A livello pianificatorio tutti i Comuni dispongono di un piano regolatore.

Per l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua potabile si ha la seguente organizzazione.

Approvvigionamento idrico

	AAP propria	Acquedotto consortile (Valle della Crotta)	Altro
Bruzella	x (sorgenti)	Con Caneggio	
Cabbio	x (sorgenti + Muggio)		
Caneggio	x (sorgenti)	Con Bruzella	
Morbio Superiore	x (sorgenti e Piazzöo)		
Muggio	x (sorgenti e Mendrisio)		
Sagno	x (sorgenti e Vacallo)		

I vari Comuni applicano un sistema di tariffe per l'acqua potabile diversificato.

5.9 Finanze

Popolazione finanziaria

	1999	2000	2001	2002	2003	2004*
Bruzella	189	199	202	205	191	187
Cabbio	183	181	181	185	185	196
Caneggio	353	358	369	373	360	350
Morbio Superiore	715	716	716	702	697	695
Muggio	211	214	217	212	212	216
Sagno	247	247	253	260	260	265
Totale	1898	1915	1938	1937	1905	1909

* per il 2004 Caneggio è calcolato senza la frazione di Campora (aggregatasi con la sponda sinistra della Valle di Muggio).

La popolazione finanziaria negli ultimi sei anni è risultata sostanzialmente costante nel suo globale. Il trend di leggera crescita registrato negli anni 1999-2001 si è invertito a partire dal 2002.

Indice di forza finanziaria:

	1997/1998	1999/2000	2001/2002	2003/2004	2005/2006	Valutazione 2005/2006
Bruzella	61.2	63.8	61.7	57.1	66.0	IFF medio/zona inferiore
Cabbio	57.1	58.0	58.3	63.0	63.6	IFF medio/zona inferiore
Caneggio	53.9	59.8	56.3	62.4	67.5	IFF medio/zona inferiore
Morbio Superiore	88.9	89.5	89.8	85.0	86.2	IFF medio/zona superiore
Muggio	56.5	56.8	52.8	53.1	53.0	IFF debole/zona superiore
Sagno	102.3	86.0	76.3	72.0	62.7	IFF medio/zona inferiore

Come possiamo constatare la situazione finanziaria è abbastanza precaria. Abbiamo Comuni che si trovano nella fascia dei Comuni con forza finanziaria media / zona superiore e Comuni che sono situati nella zona finanziaria media / zona inferiore; un Comune è in quella debole / zona superiore.

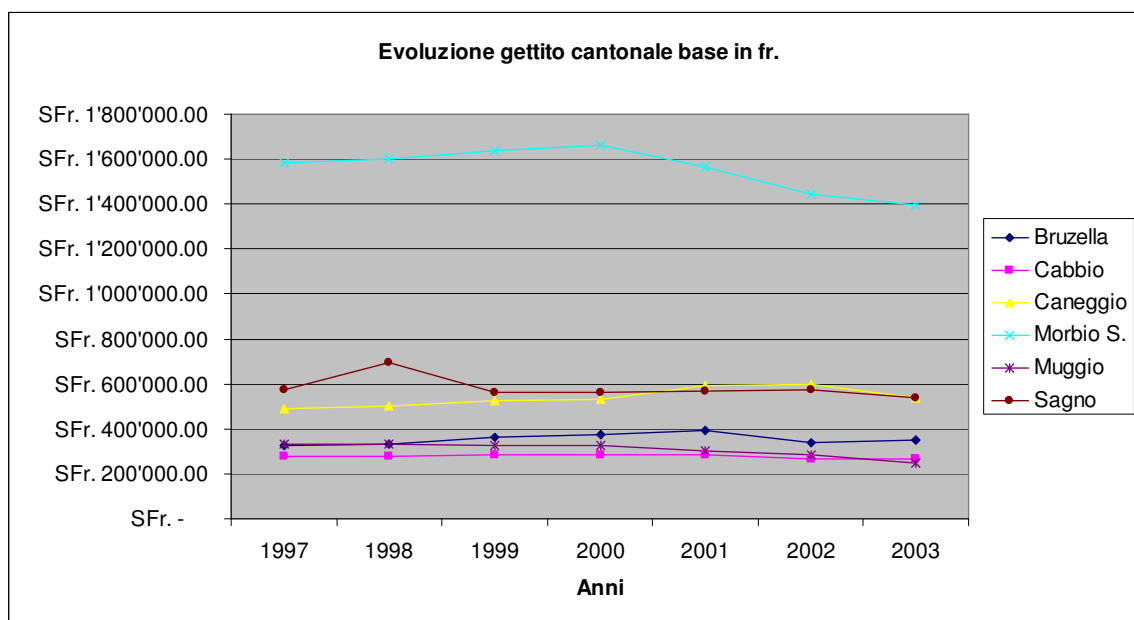
Gettito d'imposta comunale MP 100 %, anno di riferimento 2003 (in 1'000 fr):

	Gettito persone fisiche	Gettito persone giuridiche (2002)	Gettito imposta immobiliare comunale	Gettito imposta personale	Totale
Bruzella	349.4	6.4	18.4	3.1	377.3
Cabbio	259.5	3.8	14.5	3.1	280.9
Caneggio	527.8	11.3	22.1	5.6	566.8
Morbio Superiore	1'384.4	9.9	57.5	11.3	1463.1
Muggio	245.1	4.2	22.1	3.9	275.3
Sagno	536.2	3.0	26.2	4.3	569.7
Totale	3'302.4	38.6	160.8	31.3	3'533.1

Il gettito di Morbio Superiore rappresenta il 41.4 % del gettito del nuovo Comune. Insignificante risulta essere il gettito delle persone giuridiche; il gettito delle persone fisiche rappresenta infatti il 93 % del totale.

Gettito PF e PG (gettito cantonale base) (in 1'000 fr):

Anno	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Bruzella	325.8	329.4	360.8	371.8	392.4	336.8	350.1
Cabbio	280.4	275.8	283.0	281.2	282.0	267.8	263.4
Caneggio	490.4	500.0	523.6	533.6	593.4	600.1	539.0
Morbio Superiore	1'584.8	1'600.5	1'638.0	1'659.0	1'564.8	1'444.8	1'394.3
Muggio	332.0	334.3	323.8	323.5	304.2	284.7	249.3
Sagno	576.5	697.5	558.8	563.0	570.7	574.9	539.1
Totale	3'591.9	3'739.4	3'690.4	3'734.1	3'709.4	3'511.1	3'337.2



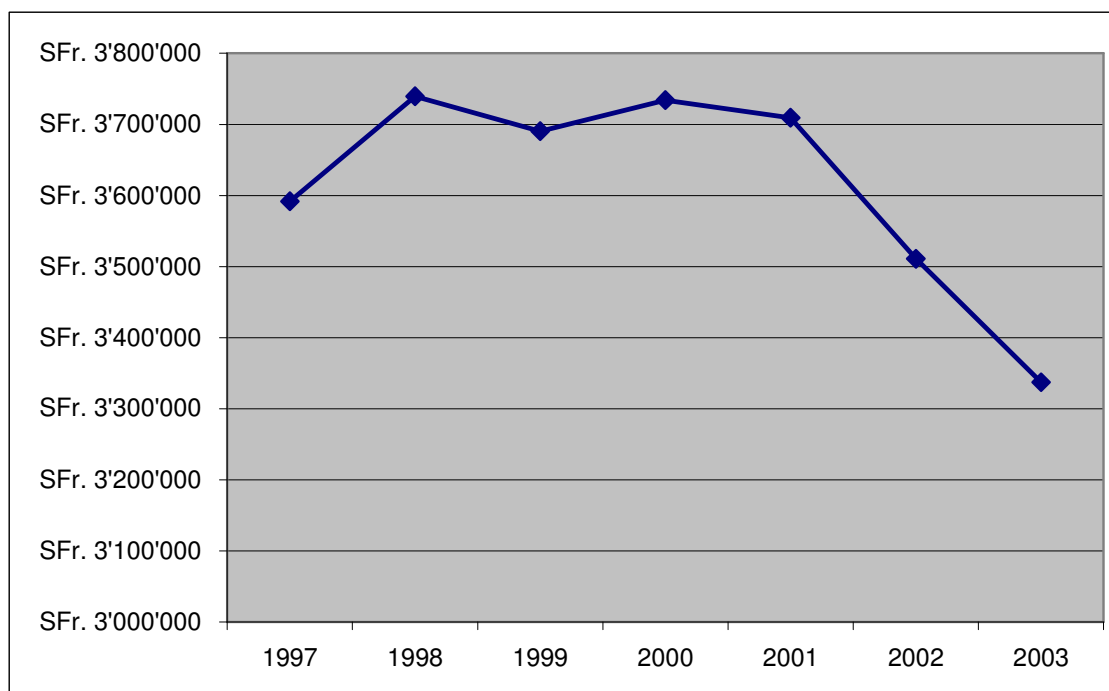
L'analisi del gettito cantonale base conferma la differenza esistente fra Morbio Superiore e gli altri Comuni della Sponda Sinistra della Valle di Muggio.

Il gettito dei 5 Comuni di Valle si mantiene più o meno costante durante gli ultimi 7 anni.

Gli sgravi fiscali incidono soprattutto per Caneggio e Sagno.

Per Morbio Superiore si registra un'importante flessione a partire dal 2000 dovuta, oltre agli sgravi fiscali, alla partenza di un buon contribuente.

Nel suo complesso il gettito è diminuito dal 1997 al 2003 di ca. il 7 %; l'evoluzione grafica lo mostra chiaramente.



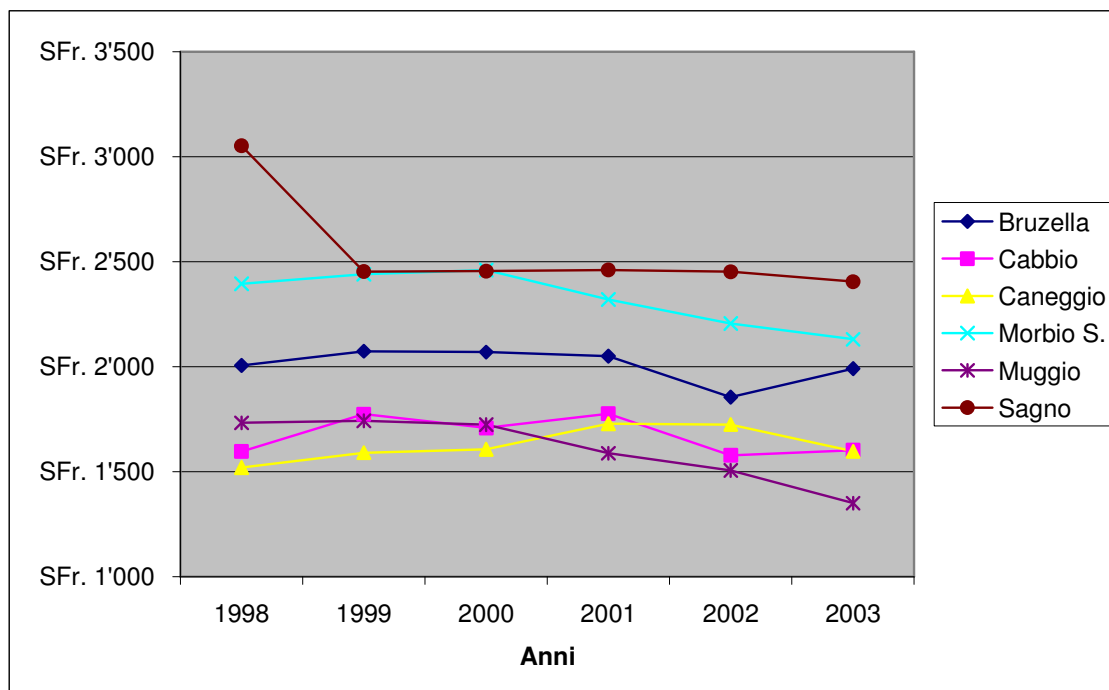
Risorse fiscali procapite (senza contributo di livellamento):

Anno	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Bruzella	2'007	2'074	2'069	2'050	1'855	1'991
Cabbio	1'597	1'774	1'708	1'776	1'679	1'603
Caneggio	1'520	1'591	1'606	1'729	1'725	1'597
Morbio Superiore	2'395	2'441	2'460	2'320	2'206	2'131
Muggio	1'733	1'742	1'724	1'588	1'506	1'351
Sagno	3'052	2'453	2'456	2'461	2'452	2'405

Per una valutazione dei dati sopra esposti occorre tener conto del fatto che la media delle risorse fiscali procapite cantonale è di fr. 3'281.-- (media 1999 - 2003).

Da ciò ci si rende subito conto del fatto che i dati che qui ci riguardano sono nettamente al di sotto di questa media; per questo Bruzella, Cabbio, Caneggio e Muggio hanno sempre ottenuto il Contributo di livellamento della potenzialità fiscale.

La rappresentazione grafica è interessante perché mostra l'evoluzione delle risorse fiscali procapite.



Non crediamo siano necessari ulteriori commenti.

Moltiplicatore d'imposta:

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Bruzella	100	100	100	100	100	100
Cabbio	100	100	100	100	100	100
Caneggio	100	100	100	100	100	100
Morbio Superiore	90	90	90	90	95	95
Muggio	100	100	100	100	100	100
Sagno	100	100	100	100	100	100

I Comuni di Cabbio, Caneggio e Muggio hanno sempre applicato il moltiplicatore politico d'imposta del 100 % in quanto beneficiari del contributo di compensazione.

Morbio Superiore ha dovuto aumentare di 5 punti il moltiplicatore nel 2004 a seguito dell'evoluzione negativa del risultato di gestione corrente comunale.

Sagno ha aumentato il moltiplicatore al 100 % solo nel 2000 quando, a seguito di gravi difficoltà finanziarie, ha dovuto far richiesta del contributo di compensazione secondo la vecchia LCI.

Il moltiplicatore aritmetico d'imposta era comunque sempre superiore a quello politico. L'evoluzione dei risultati d'esercizio prima del versamento della quota di compensazione o del contributo transitorio esposta più avanti depone per questa affermazione.

Contributo di livellamento:

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Bruzella	16'159	26'572	37'842	47'244	68'970	60'782
Cabbio	94'621	88'632	99'782	113'649	125'882	109'200
Caneggio	201'436	220'321	233'821	243'464	259'633	225'963
Morbio Superiore	--	--	--	96'893	106'326	114'938
Muggio	78'760	99'683	114'582	131'686	149'909	144'680
Sagno	-	-	-	33'579	37'701	36'745

Come si può rilevare, il contributo registra un costante incremento. Da un lato è dovuto, a partire dal 2003 compreso, all'entrata in vigore della nuova LPI, ma dall'altro al fatto che si è registrato uno scollamento sempre più importante fra i comuni forti e quelli deboli. Aumentando la media a livello cantonale, aumenta di riflesso l'importo da versare per garantire i minimi fissati per legge.

Morbio Superiore e Sagno, fino al 2003 non hanno avuto diritto al Contributo in quanto si trovavano al di sopra dei parametri minimi per rientrare nei beneficiari secondo la vecchia Legge sulla compensazione intercomunale; con l'entrata in vigore della nuova Legge sulla perequazione finanziaria anche i due Comuni sono entrati nel novero dei beneficiari.

Risultato d'esercizio prima del versamento della compensazione orizzontale o contributo transitorio (dal 2003):

Anno	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Bruzella	-268'683	-286'428	-294'242	-158'731	-225'133	-185'177
Cabbio	-107'809	-32'100	-69'876	-86'398	-194'214	-204'645
Caneggio	-312'653	-188'359	-200'793	-236'068	-139'609	-251'629
Morbio Superiore	+7'829	+21'248	+5'259	-34'714	+5'355	-267'003
Muggio	-164'230	-119'401	-200'228	-223'111	-225'937	-258'183
Sagno	-153'190	-205'226	-319'848	-153'190	-215'935	-190'823

Per quanto riguarda Morbio Superiore, la situazione non è certamente tranquilla, ma occorre dire che il risultato del 2004 è dovuto ad una serie di eventi straordinari che non si dovrebbero ripetere nel futuro. Le previsioni per il 2005 portano al pareggio della gestione corrente.

Vero è che non dispone di alcun margine di manovra; la sua attuale situazione non gli permette una politica degli investimenti dinamica.

Per il resto, le cifre non necessiterebbero di alcun ulteriore commento. Se però pensiamo che a partire dal 2003 non viene più versata la quota di compensazione, bensì il contributo transitorio calcolato sulla media delle ultime tre quote di compensazione versate e che ogni anno tale contributo diminuisce di 1/6 fino ad azzerarsi nel 2008 non può non preoccupare il fatto che il disavanzo d'esercizio non tende a diminuire.

Contributo di compensazione (fino al 31.12.2002):

Anno	1999	2000	2001	2002
Bruzella	269'683	286'428	294'242	158'731
Cabbio	107'809	32'100	69'876	86'398
Caneggio	311'553	187'259	199'693	234'968
Morbio Superiore	--	--	--	--
Mugello	150'503	119'401	200'228	197'011
Sagno	--	205'226	312'485	153'190

Tramite le quote di compensazione, i Comuni riuscivano a pareggiare il loro conto di gestione corrente.

Più di questa cifra, ormai sorpassata nella sua importanza dall'entrata in vigore della LPI a far stato dal 2003, rilevanti sono i disavanzi d'esercizio di cui al punto precedente.

Autofinanziamento prima del versamento del contributo di compensazione, rispettivamente del contributo transitorio a (partire dal 2003) :

L'autofinanziamento è la risultante della somma fra il risultato d'esercizio e gli ammortamenti amministrativi.

La tabella seguente mostra i dati a partire dal 1997 (in 1'000 fr.).

Anno	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Bruzella	-59.4	-185.2	-179.7	-150.3	-115.9	-75.9
Cabbio	N.P.	29.8	59.2	-11.2	-99.4	-107.0
Caneggio	-34.3	-1.2	17.8	-95.8	71.1	-50.5
Morbio Superiore	173.6	169.6	118.8	78.3	129.7	-150.3
Mugello	-145.1	-128.9	-37.7	-76.5	-127.1	-158.4
Sagno	6.1	-113.6	21.0	66.2	-27.4	3.6

Ricordiamo che solamente in una situazione in cui l'autofinanziamento non è inferiore agli investimenti netti, il Comune può eseguire opere senza vedersi aumentare il debito pubblico.

Di principio, il grado d'autofinanziamento dovrebbe, in una situazione equilibrata, superare la soglia del 60 % degli investimenti netti.

Il dato risulta negativo quando il disavanzo d'esercizio è superiore agli ammortamenti economici.

Ciò significa che non solo il Comune non può più eseguire investimenti senza indebitarsi in maniera sproporzionata, ma addirittura deve accedere al mercato dei capitali per finanziare la gestione corrente; ciò è estremamente negativo.

Nella fattispecie rileviamo che, senza gli aiuti compensativi (terminati nel 2002) o senza il contributo transitorio (che verrà versato solo fino al 2007), ci si trova in una situazione preoccupante.

Tutti i Comuni, a parte Sagno, mostrano infatti un autofinanziamento negativo. L'autofinanziamento di Sagno è comunque estremamente limitato.

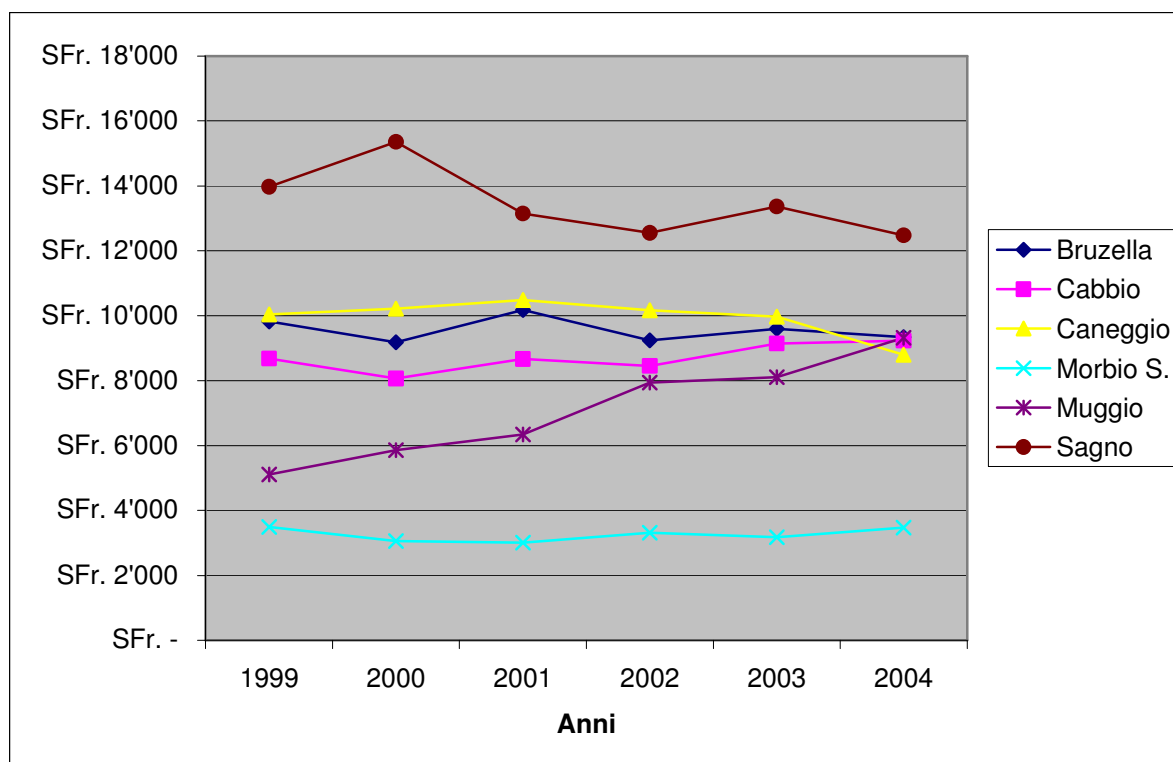
La situazione di Morbio Superiore dovrebbe migliorare con la chiusura 2005, che prevede un sostanziale pareggio della gestione corrente.

Debito pubblico procapite:

Il debito pubblico è il risultato della somma del capitale di terzi e dei finanziamenti speciali, dedotti i beni patrimoniali.

Il debito pubblico procapite deriva dalla divisione fra questo dato e la popolazione finanziaria.

Anno	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Bruzella	9'819	9'181	10'176	9'245	9'597	9'341
Cabbio	8'685	8'066	8'668	8'455	9'143	9'234
Caneggio	10'037	10'218	10'485	10'163	9'966	8'802
Morbio Superiore	3'488	3'054	3'013	3'312	3'179	3'470
Muggio	5'115	5'860	6'344	7'940	8'106	9'322
Sagno	13'974	15'359	13'147	12'552	13'365	12'479



Ritenuto come il DP procapite medio cantonale 2003 era di poco superiore ai fr. 3'700.--, per la scala di valutazione classica il dato dei Comuni della Valle di Muggio, a parte Morbio Superiore, appare eccessivo.

Cabbio e Muggio hanno visto un aumento dell'indicatore mentre per Caneggio e Sagno la tendenza è inversa.

I livelli dello stesso sono comunque particolarmente elevati e, viste le caratteristiche finanziarie dei Comuni, è evidente che senza un intervento esterno, un riequilibrio appare impossibile.

Morbio risulta essere nella media cantonale.

Capitale proprio:

Anno	2004
Bruzella	53'520
Cabbio	11'278
Caneggio	56'027
Morbio Superiore	- 149'962
Muggio	-152'581
Sagno	- 469'767

I Comuni che erano al beneficio della compensazione orizzontale hanno potuto mantenere un capitale proprio minimo.

I risultati dell'anno di riferimento sono andati ad influenzare questa posizione, in particolare Bruzella ha conseguito un leggero aumento che è andato a sommarsi alla cifre del 31 dicembre 2003, Cabbio, Caneggio hanno invece conseguito un disavanzo comunque ancora assorbito totalmente dal capitale proprio. Il disavanzo 2003 di Muggio era superiore al capitale proprio esistente creando così un'eccedenza passiva; la stessa cosa è successa a Morbio Superiore con la chiusura dei conti 2004 mentre Sagno, già in eccedenza passiva, ha visto la stessa aumentare ulteriormente. Sagno presentava un'eccedenza passiva già prima dell'entrata in regime di compensazione, dovuta ad una impropria politica della pressione fiscale esercitata negli anni passati.

In conclusione, ci sembra d'aver tranquillamente dimostrato come la situazione finanziaria dei Comuni della sponda sinistra della Valle di Muggio sia particolarmente difficile e tenderà a peggiorare nel futuro, con l'azzeramento del contributo transitorio di gestione corrente.

L'unico sistema per riequilibrare questo dato di fatto è quello di un importante aiuto finanziario esterno, tramite un processo d'aggregazione.

Seppure con alcune sfumature, la situazione di Morbio Superiore appare migliore di quella degli altri Comuni coinvolti nel progetto; anche se il 2005 si è chiuso con leggero avanzo d'esercizio, l'autofinanziamento negativo dell'esercizio 2004 ed il capitale proprio pure negativo dimostrano una debolezza strutturale di questo Comune.

Come detto, l'aggregazione e il versamento del contributo di risanamento nell'ambito del progetto d'aggregazione potranno gettare le basi per un Comune che potrà guardare ad un'unione con uno dei poli con i quali confina, senza pregiudizi né timori.

Occorre essere consapevoli del fatto che, a causa della sua debolezza strutturale che comunque sarà presente, il nuovo Comune che nascerà dall'aggregazione, pur acquisendo maggiore capacità amministrativa, non sarà in grado di proporsi con particolare forza nei confronti dei suoi vicini e del Cantone.

6. Il nuovo Comune aggregato

La nascita di un nuovo Comune implica diversi aspetti concreti da risolvere. Vi è dunque una fase transitoria da organizzare. E' pertanto opportuno precisare che le decisioni relative alla futura organizzazione del nuovo Comune, di principio, sono di competenza del nuovo Municipio e del nuovo Legislativo. Per avere una visione più precisa dell'organizzazione del nuovo Ente si è proceduto a inviare ai Comuni interessati un lettera-questionario chiedendo loro informazioni di varia natura. Sulla base delle risposte ottenute vengono proposte delle soluzioni che raccolgono la maggioranza delle adesioni.

Visto quanto precede, **le proposte del presente rapporto hanno in generale carattere di indicazione politica per i futuri organi comunali**, ma non vincolano questi ultimi nelle loro decisioni.

Hanno invece carattere formale le decisioni relative al nome del Comune, al numero dei membri del Municipio e del Consiglio comunale (solo nella prima elezione), e saranno riprese dal Decreto Legislativo di aggregazione.

6.1 Denominazione del nuovo Comune

L'aspetto legato alla denominazione del nuovo Comune è stato parecchio dibattuto e, alla fine, i Municipi di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Sagno e Morbio Superiore, hanno deciso per una proposta che dovrebbe accomunare l'intera Valle: Breggia. Il Comune di Muggio è contrario a questa proposta ritenendo più idoneo il nome di Muggio.

A maggioranza si decide che il nuovo Comune sarà denominato "Breggia".

Il Comune della Breggia avrà una popolazione di quasi 2'000 abitanti e farà parte del circolo di Caneggio e del distretto di Mendrisio.

Nel regolamento del nuovo Comune dovranno essere designate come frazioni tutte le attuali frazioni dei 6 Comuni.

6.2 Aspetti logistici

A livello logistico sono previste le seguenti soluzioni:

- Casa comunale a Morbio Superiore;
- Ufficio tecnico comunale a Caneggio;
- Sarà organizzato uno sportello itinerante;
- Seggi elettorali rimarranno quelli attuali;
- La scuola dell'infanzia rimarrà organizzata dal profilo logistico come attualmente, ritenuta tuttavia unicamente la presenza di due sezioni;
- La scuola elementare rimarrà organizzata dal profilo logistico come attualmente.

6.3 Organizzazione politica

Il nuovo Comune avrà i seguenti organi politici:

- Municipio composto da 7 membri;
- Consiglio Comunale composto da 25 membri.

Per l'organizzazione dei circondari elettorali sarà il nuovo Comune a dover decidere al momento dell'approvazione del regolamento comunale.

6.4. Personale

Vista l'attuale organizzazione dei Comuni, ed in particolare di alcuni servizi (UTC, Squadra operai), si ritiene che, almeno all'inizio, l'attuale dotazione di personale dovrebbe risultare sufficiente.

Viene quindi data l'assicurazione che tutto il personale attualmente impiegato sarà riassunto dal nuovo Comune; la suddivisione dei compiti verrà effettuata dal nuovo Esecutivo.

Eventuali mansioni delegate ora a persone esterne saranno assunte dalla nuova amministrazione.

6.5. Consorzi e convenzioni

Il nuovo Comune subentra ai Comuni precedenti negli obblighi e nei diritti consortili e convenzionali, come pure negli impegni contrattuali verso enti pubblici e privati.

Potranno essere sciolti alcuni consorzi (Consorzio scolastico della V. di Muggio, Consorzio raccolta rifiuti alta V. di Muggio, Consorzio intercomunale acqua potabile Valle della Crotta, Consorzio depurazione acque Bruzella, Caneggio, Muggio e Cabbio) e convenzioni (cfr. p. 18).

6.6. Stabili comunali

Il nuovo municipio dovrà valutare l'utilizzo degli stabili comunali che non saranno più occupati dall'amministrazione.

6.7. Polizia

Il nuovo Comune dovrà valutare l'opportunità di dotarsi di un agente di polizia comunale oppure far capo ad un servizio esistente.

L'estensione del nuovo comprensorio esige un controllo di polizia attualmente inesistente.

6.8. Strade cantonali

Si chiede al Cantone la garanzia che la strada che attualmente congiunge Morbio Superiore a Sagno e a Muggio e frazioni (Scudellate - Roncapiano) rimanga di proprietà dello Stato e che anche in futuro benefici di un'adeguata manutenzione.

6.9. Approvvigionamento idrico

Sarà necessaria l'istituzione di un'azienda unica che possa gestire in modo coordinato questo importante servizio.

6.10 Aspetti finanziari

Dal profilo finanziario è stata eseguita un'analisi dettagliata per poter arrivare a stabile il contributo di risanamento che sarà riconosciuto al nuovo Comune.

Si sono quindi consolidati i conti di gestione corrente dei Comuni di: Bruzella, Cabbio, Caneggio (senza Campora), Morbio Superiore, Muggio e Sagno. I dati finanziari utilizzati si riferiscono ai Consuntivi 2004.

Il conto di gestione corrente ed il bilancio dei sei Comuni per l'anno 2004 sono esposti nell'allegato 1; la terza colonna intitolata "GC rett." rappresenta il risultato delle modifiche apportate d'ufficio che spiegheremo in seguito.

I conti consuntivi sono stati rettificati in talune loro parti, e meglio:

- ◆ sono state apportate talune modifiche puntuali a singole posizioni dei conti di gestione corrente;
- ◆ sono stati ricalcolati i ricavi per tasse causali così da ottenere una copertura dei costi nella misura dell'80 % per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e del 90 % per quanto riguarda lo smaltimento delle acque luride;
- ◆ è stato ricalcolato il contributo di livellamento del quale dovrebbe beneficiare il nuovo Comune;
- ◆ allo stesso modo si è ricalcolato il contributo per gli oneri legati alla localizzazione geografica di cui avrebbe diritto il nuovo Comune;
- ◆ è stato azzerato il contributo transitorio;
- ◆ si è ipotizzato un gettito d'imposta delle persone fisiche identico a quello accertato per l'anno 2002. Da un confronto si è infatti potuto rilevare che il gettito accertato per l'anno 2003 (influenzato dai vari pacchetti di sgravi e altre situazioni negative) era inferiore a quello del 2002 del 5 %. Si è quindi ritenuto sensato sostenere che, entro il 2008 (momento dell'eventuale entrata in vigore del nuovo Comune), tale contrazione potrebbe venir recuperata (+1 % all'anno).
- ◆ Si è applicato un moltiplicatore d'imposta del 95 % affinché il nuovo Comune nasca con la stessa pressione fiscale di Morbio Superiore (attualmente tutti gli altri Comuni coinvolti nel progetto applicano un tasso del 100 %).

L'allegato 1 mostra il risultato delle operazioni summenzionate.

Si è quindi proceduto al consolidamento dei sei Comuni in uno solo; l'allegato 2 ne mostra gli effetti.

Il Comune aggregato chiuderebbe i suoi conti con un disavanzo d'esercizio di fr. 1'032'764.--.

Il bilancio presenterebbe invece un'eccedenza passiva di fr. 651'484.--.

Calcolo del contributo di risanamento:

Il contributo di risanamento è stato calcolato in modo che il risparmio in interessi passivi ed ammortamenti dovuti al rimborso dei debiti ed alla diminuzione della sostanza ammortizzabile conduca ad un risultato d'esercizio sostanzialmente in pareggio.

In pratica, il contributo è la risultante dalla capitalizzazione del disavanzo d'esercizio con la somma del tasso d'interesse e del tasso d'ammortamento medio.

Quanto precede può essere espresso con la formula matematica seguente:

$$\text{Dis} = (x + ep + cp) \cdot i + x \cdot a$$

Risolviendo la formula per x otteniamo il seguente risultato:

$$x = [\text{dis} - (ep \cdot i) - (cp \cdot i)] : (i + a)$$

Dove, nel nostro caso :

x è il contributo di risanamento totale
Dis è il disavanzo strutturale
i è il tasso d'interesse passivo medio
a è il tasso d'ammortamento medio
ep è l'eccedenza passiva
cp è il capitale proprio

Introducendo i dati risultanti dal consolidamento provvisorio dei sei Comuni, un tasso d'interesse medio calcolato nel 3.41 % e un tasso d'ammortamento medio del 5.63 % si ottiene un contributo di risanamento di fr. 11'067'704.-- .

Nella fattispecie occorre però tener presente che il bilancio consolidato dei sei Comuni si presenta con un'eccedenza passiva (disavanzi riportati) di complessivi fr. 651'484.-- che andrà azzerata.

Inoltre il nuovo Comune dovrebbe poter partire oltre che con un conto di gestione corrente equilibrato, anche con un minimo di capitale proprio, che abbiamo fissato in fr. 300'000.--.

Importi che andranno aggiunti al contributo di risanamento citato sopra.

In totale, il contributo che il Cantone dovrà stanziare per garantire la nascita di un nuovo Comune con un situazione finanziaria equilibrata è di fr. 12'019'187.-- (cfr. allegato 3), arrotondato in

Fr. 12'050'000.--.

Con il versamento del contributo di risanamento, il nuovo Comune che nascerà dall'aggregazione di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore, Muggio e Sagno presenterà un conto di gestione corrente che dovrebbe avvicinarsi a quello che segue:

NUOVO COMUNE		Consolidato	Risanato
Spese			
30 Spese per il personale	fr.	1'268'012	1'268'012
31 Spese per beni e servizi	fr.	1'043'396	1'043'396
32 Interessi passivi	fr.	557'622	-410347.4 147'275
330 Ammortamenti BP	fr.	143'435	143'435
331 Ammortamenti BA	fr.	818'909	-625201.6 193'708
332 Ammortamenti supplementari	fr.	0	0
35 Rimborsi a enti pubblici	fr.	2'023'696	2'023'696
36 Contributi propri	fr.	1'184'341	1'184'341
37 Riversamento contributi	fr.	6'600	6'600
38 Versamento a finanziamenti speciali	fr.	53'410	53'410
39 Addebiti interni	fr.	0	0
<i>Totale spese</i>	<i>fr.</i>	<i>7'099'421</i>	<i>6'063'872</i>
Ricavi			
40 Imposte	fr.	3'609'564	3'609'564
41 Regalie e concessioni	fr.	119'889	119'889
42 Redditi della sostanza	fr.	111'155	111'155
43 Ricavi per prestazioni, vendite ...	fr.	713'815	713'815
44 Contributo di livellamento	fr.	532'640	532'640
44 Contributo per la loc. geografica	fr.	193'000	193'000
44 Contributo transitorio	fr.	0	0
44 Altri contributi senza fine specifico	fr.	52'750	52'750
45 Rimborsi da enti pubblici	fr.	227'730	227'730
46 Contributi per spese correnti	fr.	511'404	511'404
47 Contributi da riversare	fr.	-5'290	-5'290
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	fr.	0	0
49 Accrediti interni	fr.	0	0
<i>Totale ricavi</i>	<i>fr.</i>	<i>6'066'657</i>	<i>6'066'657</i>
Risultato d'esercizio	fr.	-1'032'764	2'785
Autofinanziamento	fr.	-213'855	196'493

Il bilancio invece dovrebbe presentarsi come segue:

NUOVO COMUNE

Bilancio dopo il risanamento

ATTIVO			PASSIVO		
10 Liquidità	fr.	1'216'491	20 Impegni correnti	fr.	1'063'713
11 Crediti per imposte	fr.	1'251'574	21 Debiti a breve termine	fr.	1'280'115
11 Altri crediti	fr.	1'804'680	22 Debiti a medio e lungo termine	fr.	3'480'968
12 Investimenti in BP	fr.	985'468	22 Debiti LIM	fr.	995'804
13 Transitori attivi	fr.	147'703	23 Debiti per gestioni speciali	fr.	1'455
14 Investimenti in BA	fr.	2'619'770	24 Accantonamenti	fr.	2'805
15 Prestiti e partecipazioni	fr.	0	25 Transitori passivi	fr.	360'076
16 Contributi per investimenti	fr.	0	28 Finanziamenti speciali	fr.	540'742
17 Altre uscite attivate	fr.	0	29 Capitale proprio	fr.	300'000
19 Eccedenza passiva	fr.	0			
Totali	fr.	8'025'686	Totali	fr.	8'025'677

L'importo di fr. 12'050'000.-- viene utilizzato come segue:

Fr.	12'050'000.--	In diminuzione dei debiti
Fr.	11'098'516.--	In diminuzione della Sostanza Ammortizzabile
		Fr. 513'943.-- in diminuzione del gruppo 17
		Fr. 249'567.-- in diminuzione del gruppo 16
		Fr. 10'335'006 in diminuzione del gruppo 14
Fr.	651'484.--	Per l'azzeramento dell'eccedenza passiva riportata
Fr.	300'000.--	Par la costituzione del Capitale Proprio di partenza

6.11 Entrata in funzione

L'obiettivo è di permettere l'entrata in funzione del nuovo Comune della Breggia con le elezioni comunali generali dell'aprile 2008.

7. Conclusioni

Il presente rapporto conclude la fase di studio sul progetto di aggregazione della sponda sinistra della Valle di Muggio.

L'iter è stato assai lungo e non dei più facili. La soluzione che è stata elaborata permette di agganciare i Comuni della Valle con Morbio Superiore con la prospettiva di uno sviluppo armonioso dell'intera regione. Questa unione dovrebbe assicurare delle interessanti sinergie fra piano e Valle, garantendo pure le necessarie risorse per sviluppare nuovi progetti.

Il nuovo Comune avrà un territorio esteso e interessante da gestire che rappresenta un'area di sicuro interesse per il Mendrisiotto. Essendo ai margini del centro garantisce ai suoi abitanti la necessaria tranquillità e qualità di vita, fattori sempre più importanti per gli abitanti della regione. Allo stesso tempo, la buona accessibilità di cui godrà il nuovo Comune favorirà lo sviluppo dello stesso. Fondamentale sarà comunque la capacità della Valle di sviluppare con l'agglomerato urbano un coerente discorso di management territoriale che consenta idealmente di porre le basi per una futura unione del comprensorio vallerano con uno dei due poli urbani del Mendrisiotto.

Per assicurare la realizzazione del progetto, il Cantone assicura un importante aiuto finanziario che permetterà al nuovo Comune di iniziare la propria attività con delle finanze sane e solide, applicando un moltiplicatore d'imposta del 95 %. Sarà poi compito dei nuovi amministratori pianificare l'attività futura promuovendo quei progetti ritenuti importanti.

PER IL MUNICIPIO DI BRUZELLA:

Il Sindaco: Il Segretario

L. Cavadini M. Mondani

PER IL MUNICIPIO DI CABBIO:

Il Sindaco: Il Segretario:

A. Codoni A. Fontana

PER IL MUNICIPIO DI CANEGGIO:

Il Sindaco: Il Segretario

M. Balerna F. Jelmini

PER IL MUNICIPIO DI MORBIO SUPERIORE:

Il Sindaco: Il Segretario:

P. Croci M. Mombelli

PER IL MUNICIPIO DI MUGGIO:

Il Sindaco: Il Segretario

L. Fontana F. Bertolio Marmotta

PER IL MUNICIPIO DI SAGNO:

Il Sindaco: Il Segretario:

G. Tettamanti V. Aspesi